

■ RIFIUTI «Il progetto, se realizzato, danneggerebbe le produzioni Dop» Discarica di Scala Coeli, interrogazione dei Cinque stelle contro l'ampliamento

CATANZARO - «Se fosse realizzato, l'ampliamento della discarica privata di Scala Coeli contraddirebbe il piano regionale dei rifiuti e danneggerebbe le produzioni Dop, Igp e biologiche del territorio». Lo afferma, in una nota, il deputato Paolo Parentela, capogruppo M5S in commissione Agricoltura, che sull'argomento ha presentato un'interrogazione ai ministri delle Politiche agricole e dell'Ambiente chiedendo loro «quali iniziative, anche di natura normativa, intendano assumere per bloccare il progetto».

«Imbarazzante silenzio della Giunta regionale»

«Il suo iter - sostiene il parlamentare 5stelle - ha una serie di gravi criticità, che Legambiente ha già illustrato in dettaglio e che non dovrebbero lasciare indifferenti i dirigenti pubblici responsabili. La Regione Calabria non abbia comportamenti ambigui: controlli le carte e applichi le norme vigenti. So-

prattutto il governatore Mario Oliverio, che di fatto ha usato con scopi demagogici lo slogan "zero discariche", non prosegue nel proprio silenzio e nel proprio immobilismo, che sono imbarazzanti. Si tratta di un'opera che rovinerebbe un'area a vocazione agricola e farebbe saltare la programmazione regionale sul ciclo dei rifiuti, in cui si prevede una discarica pubblica per ogni ambito territoriale e a servizio degli ecodistretti, purtroppo non ancora attivi».

«Come Movimento 5stelle - dice ancora Parentela - utilizzeremo tutti gli strumenti, non soltanto parlamentari e governativi, per impedire che si persegua il folle obiettivo di riempire di spazzatura la zona di Scala Coeli, con lucro di pochi e danni pesantissimi a carico della comunità locale. La Calabria deve cambiare marcia e rotta puntando sul riciclo ed il riuso dei rifiuti, a vantaggio dell'economia, della salute e dell'ambiente. Crediamo che questo sia possibile se insieme ai Comuni e alla società civile riusciamo ad alimentare senso critico e coraggio».